

X

Adulterio — Una causa, diremo così, appetitosa, doveva discutersi nella stessa udienza. - Certo G. C. - di quelle Balzac pennella nella sua *Fisiologia del matrimonio*, - un bel giorno o meglio una brutta notte trovò un amico in compagnia della moglie, in un abbigliamento tale che non lasciava dubbi sul genere di colloquio che s'era intavolato tra i due. Lui riusciva a fuggire, svolazzando nell'ombra della notte con la camicia unicamente rimastagli, mentre il marito procedeva, previa una buona scena all'Otello, al sequestro degli indumenti e di un paio di scarpe nuove fiammanti, che il malcapitato amadore lasciava in quel nido d'amore quale indizio accusatore del duetto con la moglie del G.

Diqui una brava querela di adulterio. — L'amico sorpreso ammetteva la presenza e la fuga precipitosa in costume angelico, ma a propria e altrui discolpa asseriva che proprio in quel momento si era slacciata l'ultima scarpa, onde la consumazione del tradimento, per l'arrivo improvviso del marito, era rimasta circoscritta nell'ambito intenzionale. Al Tribunale spettava il decidere, con ragionamento induttivo, se al marito poteva essere restituita la convinzione circa la fedeltà... fisica della compagna; ma prima che venisse aperto il dibattimento con l'interrogatorio dei due colombe, il difensore presentava l'atto di remissione della querela fatta dal marito, al quale la riflessione suggerì forse che non bisogna credere se non quando, come San Tommaso, si riesce proprio a mettere il dito sulla faccenda. E così tutti se n'andarono in pace.

Difensore: Avv. Braggio.

CORTE D'APPELLO DI CASALE

Udienza 23 Ottobre

Un processo per sevizie gravi — Il 12 Luglio u. s. dinanzi al Tribunale di Acqui comparivano *Pesce Adelaide*, *Pesce Giovanni*, *Pesce Carlo Domenico*, *Pesce Giovanni Domenico*, *Buffa Caterina* e *Pesce Pietro*, chiamati a rispondere del delitto di maltrattamenti verso la persona dell'ora defunto Barisone Pietro, di Acqui, detto *Cirillo*, falegname, rispettivo coniuge, cognato e genero, maltrattamenti che sarebbero stati usati durante il periodo di quattro anni in Visone dove il Barisone, ammalato, erasi ricoverato presso la famiglia della moglie.

Il Tribunale mandava assolti quattro degli imputati, e condannava la *Pesce Adelaide*, vedova del Barisone, alla pena della reclusione per un anno, e il *Pesce Giovanni Domenico*, suocero dello stesso, alla identica pena per mesi dieci.

Appellarono entrambi, e la Corte d'Appello, nella udienza del 23 corrente, accogliendo il gravame proposto dai ricorrenti, dichiarava per entrambi non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

Difensore: Avv. Braggio.

Corte d'Assise di Alessandria

ELENCO DEI GIURATI per la sessione della *Corte di Assise* che avrà principio in Alessandria il 5 Novembre:

Asinari Avv. Gregorio, Acqui.

Leoncino Domenico fu Antonio, id. Mottura Dottore Paolo di Luigi, Bistagno.

Ghignone Pietro fu Francesco, Rochetta Palafra.

Delessandris Ottavio, Segretario Comunale, Terzo.

Brovia Francesco, di Paolo, Strevi. Giaccherio Tomaso fu Antonio, Ponzzone.

Barbero Francesco fu altro, Spigno. Veggi Cristoforo fu Giulio, Farmacista, Bergamasco.

Rapetti Tomaso di Giuseppe, Nizza. Nota Gio. Batta fu Giovanni, Mombaruzzo.

Bassi Luigi fu Giovanni, Maestro, Fontanile.

Scaliti Avv. Pietro, Cessole.

MORTE AI BACILLI

Nel campo scientifico oggi solleva chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del Cav. Dott. Giuseppe Bandiera preparato dal Prof. G. La Farina chimico in Palermo, mercé il quale molti individui tisiici hanno riacquisito la salute. Sottoposto all'esame di molti scienziati, tale specifico è stato provato e riconosciuto quale unico medicamento, che finalmente la scienza possa offrire contro la tubercolosi, tanto che oggi i medici più in voga non sdegnano di ordinare la **Pozione antisettica** come farmaco infallibile non solo nella tubercolosi, ma benanco nelle tichiti e nei catarri polmonari, affezioni che portano alla morte e contro cui fino ad oggi l'arte si dichiarava impotente a combattere.

La scoperta è della più alta importanza, poichè anche fra noi tale specifico ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di tisi ottenute in breve lasso di tempo. Curando con l'antisettico le malattie di petto l'egregio inventore ha ottenuto risultati meravigliosi, che aprono una nuova via all'arte di guarire anche le malattie finora ritenute ribelli.

Le sostanze di cui è composto lo specifico hanno sugli altri antisettici il vantaggio di uccidere i microbi senza nuocere all'organismo umano e di avere una diffusibilità tale, che si espandono facilmente su tutta la superficie infestata dai bacilli, generatori della suppurazione. In seguito a ciò, cessa la febbre, rinasce l'appetito e le forze aumentano.

Intanto constatiamo con piacere che nessuno inventore ha ottenuto un plebiscito così solenne, quale lo ebbe il Dott. Bandiera per la sua specialità. Non vi è individuo che non senta gratitudine che non abbia fatto encomi al felice autore.

Nei rendendoci interpreti dei sentimenti di tutta la nostra cittadinanza, preghiamo il preparatore chimico prof. **La Farina** a non limitarsi a medicinale a chi gliene fa richiesta ma voglia altresì farne deposito in qualche farmacia della nostra città, onde esso sia pronto ad ogni ricerca. G.

Cronaca

Trasloco di Magistrati

L'Avv. Cav. Redaelli, S. Procuratore Generale alla Corte d'Appello di Casale, è stato testè traslocato alla Corte di Appello di Milano. — Ce ne duole: un magistrato che, come il Cav. Redaelli, ha profonda cultura, fine criterio giuridico e parola efficacissima, è una garanzia per quanti hanno a che fare con la amministrazione della giustizia. Scrupoloso e severo senza esagerazioni, cortese senza compiacenze, egli dimostra nell'esercizio dell'alto suo ministero la coscienza più perfetta degli obblighi che incombono ad un magistrato dell'accusa. — Ripetiamo che ci duole che il distretto della nostra Corte d'Appello perda un così eletto Rappresentante del Pubblico Ministero; non possiamo tuttavia non rallegrarci vivamente con esso della nuova destinazione, prova non dubbia dell'alto concetto in cui è giustamente tenuto.

Teatro — Alla serata del brillante capocomico Brunorini si era riunita tutta quella parte di pubblico Acquese che ha conservato la buona e santa voglia di ridere. Il brillante artista ci ha regalato tre ore di allegria trasformandosi con impareggiabile umorismo successivamente in prete, cuoco, direttore d'orchestra, suonatore di flauto ecc.

Anche come autore drammatico, ebbe campo di dimostrare la propria valentia e l'ingegno non comune, e raccolse dal pubblico acquese, che è generalmente avaro di applausi, una dimostrazione come non poteva augurarsi migliore.

Naturalmente è stato da tutta la compagnia coadiuvato come ben sanno i frequentatori del nostro Dagna.

La Signorina Piccinini in una scena di seduzione, nel *Mi - vuole?*, ha sedotto tutto il teatro colle sue risatine schiette e contagiose ed ha avuto anche lei col seratante gli onori della serata.

Ieri sera ci eravamo preparati a ridere saporitamente della nostra vecchia conoscenza del tenente Raperelli che impersonato nel Brunorini sarebbe stato esilarantissimo, ma le eleganti signore e numerose che erano state specialmente attirare dal promettente manifesto, rimasero coll'acquolina in.... bocca.

Per difficoltà intervenute all'ultimo momento si dovette rimandare ad altra serata la rappresentazione della *Guerre in tempo di Pace* e fu ripetuta invece *La Locandiera*.

Di questa eccellente esecuzione abbiamo già altre volte accennato e ripetiamo oggi le nostre congratulazioni alla seducente *Locandiera*, la Signorina Piccinini, al Signor Morelli un Cavaliere modello, al Signor Barsi, un Marchese inarrivabile, al capocomico Brunorini sempre pieno di brio, ed a tutti gli altri.

Nel mondo che si diverte

Nei saloni della Contessa Veggi di Castelletto si dava geniale convegno la eletta della cittadinanza.

Notai tra le signore: Arrigotti, Poggi, Gardini, Braggio, Caratti, Toso, Lingeri, Bosco; gentile consesso ove brillava il cicaleccio scintillante e forse anche la discussione seria e anche posata.

La gentile padrona di casa coll'occhio intento a ogni cosa con un sorriso arguto e una espressione di festevole ospitalità passava sorridendo tra quel turbinoso sciame di signorine.

La gaia comitiva si era disposta in circolo e — auspice la nobile arma — si abbandonava alla più squillante allegria. Tutte quelle teste brune e bionde illuminate dai riflessi di luce avevano bagliori aurei e scintillanti.

Le leggende antiche narrano di dame che filavano, le cronache mondane moderne parlano del filo preparato dalle aristocratiche mani affusolate dalle antiche dame passato ora per altre gentili manine coll'aggravante di un anello che però ha l'attenuante di non essere nuziale.

E qui viene il momento buono, direbbe un ghiottone di mia conoscenza: circolarono i vassoi con uno squisito marsala, accompagnati da altri vini delle valli di Castel Molina, i *marons glacés* sparvero come per incanto e non solo per opera dell'inclita e degli incliti, una quantità di ghiottonerie e per ultimo il the!

Più tardi si passò alla mosca cieca - che tentò più volte di posarsi inutilmente su parecchi visini rosei; poi il gioco dei pilastri - invenzione recen-

tissima della bionda e sorridente marchesina d'Invrea: viceversa poi i pilastri erano rappresentati da graziosissime colonne doriche, magari corinzie - senza esagerazioni - poichè siamo sulla strada di una opportuna evocazione Ellenica - un tempio alla bellezza e alla grazia. L'ora avanzava e il *diapason* della giocondità saliva.

Quando scoccò la mezzanotte la comitiva si avviò riversandosi nella via.

Noi che abbiamo un grato e riconoscente ricordo della squisita cortesia della Contessa Veggi di Castelletto, non abbiamo che a deplorare un fatto: che le sale della Contessa Veggi non si aprano spesso al convegno di tanta grazia.

La musoneria acquese avrebbe trovato la sua oasi luminosa, ridente, fortunata.

Castelboglione — Il 17 corr. certo A. B. slanciava a corsa sfrenata il proprio cavallo attaccato ad un carro ed investiva la bambina Rizzolo Pasqualina d'anni 6. Travolta sotto le ruote, la poverina riportava lesioni al ventre sulle quali il responso medico ancora non ha potuto pronunciarsi.

Arresto — La notte del 20 corr. dai R. Carabinieri veniva arrestato certo R. G. di Ponzzone, perchè sorpreso armato di lungo potatoio.

Strevi — Nella cascina di Bo Giuseppe venivano rubati 7 conigli ed 11 polli pel valore di L. 22.

La cascina era incustodita al momento del furto, però i sospetti gravano sopra un noto pregiudicato, certo R. F.

Ferimento — Il giorno 20 corr. alle ore 16 in Molare certo Cavanna Matteo cadeva ferito da un colpo di stile sopra il ballo pubblico.

Il delitto veniva consumato da certo P. P. che poco dopo veniva arrestato.

Tentato omicidio — In Bergamasco il 17 corr. certo T. G. convivente con certa B. B. gli chiedeva del denaro.

Essendosi questa rifiutata di fornirgli la somma richiestagli, esasperato dal rifiuto l'afferrava alla gola, stringendola con tutte le forze, e la lasciava sola, quando credette di averla strangolata, dandosi alla fuga.

La disgraziata però ebbe pronti ed efficaci cure da alcune persone accorse e poté così riaversi.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

Panetteria Vassallo

PASTA FRESCA ALL' OVA

Vino da pasto a brente e mezze brente

STABILIMENTO A VAPORE

PER LA FABBRICAZIONE DI MOBILI IN LEGNO E SERRAMENTI

F. ^{LLI} BRUNO - ACQUI

Fabbrica e Magazzino Corso Cavour, Casa Beccaro

DEPOSITO

Fuori porta Savona, Casa propria

Grandiosi assortimenti di mobili in legno e ferro - Intagli e torniture per mobili - Luci cristallo per specchi - Lane da materasso - Crine animale e vegetale - Stoffe per mobili e Stores - Tende - Persiane - Gerbini - Tappeti d'ogni genere - Cornici dorate ed imitazione legno - Vetri decorati ed usuali.

AMMOBILIAMENTO COMPLETO PER ALLOGGI

MAGAZZINO LEGNAMI DA LAVORO ESTERI E NAZIONALI

A richiesta si fanno disegni di qualsiasi lavoro in legno.

N. B. — Il deposito di mobili in Via V. E. II, angolo Via Saraceo, venne traslocato fuori porta Savona casa propria e Corso Cavour casa Beccaro.